

spirito di servizio autentico, impegnandosi fin dal primo momento senza riserve, sempre presente, lavorando per la Città con grande senso di responsabilità, con dedizione totale, con grande rettitudine, con una fortissima spinta ideale.

Questa era la Sua forza, era ciò che gli faceva superare i momenti di difficoltà della vita pubblica: la convinzione di lavorare per il bene comune, per una città a misura d'uomo, per un futuro migliore.

E nel ruolo di Capogruppo Consigliare ha cercato

sempre di essere punto di riferimento per le persone del suo gruppo ma anche interlocutore corretto e leale per chi non condivideva la sua visione politica.

Credo che la sua Città gli debba riconoscenza per i suoi anni spesi a servizio della cosa pubblica con generosità, dedizione e passione civile, e che il ricordo della sua testimonianza possa essere per tutti motivo di rinnovato impegno nella disponibilità e nel servizio convinto, forte e totale alla propria comunità.

## Il Comune di Castelfranco promuove l'edilizia sostenibile

Negli ultimi anni la "questione ambientale" è diventata sempre più oggetto di attenzione e di preoccupazione a causa dei molteplici effetti che il nostro modello di sviluppo sta provocando sull'ambiente. Oggi oltre l'80% dell'energia utilizzata nel mondo viene prodotta bruciando le cosiddette fonti non rinnovabili, ovvero combustibili fossili quali petrolio, carbone e metano. Un peso significativo lo riveste il settore dell'edilizia che si connota come altamente "energivoro", sia in fase di realizzazione del manufatto che in fase di utilizzo per la climatizzazione degli ambienti. Da qui l'esigenza, e l'urgenza, di ricercare soluzioni che, da una parte diffondano la cultura del risparmio energetico, e dall'altra promuovano la ricerca di fonti di energia alternative e rinnovabili.

Da parte sua, il Comune di Castelfranco Veneto, sensibile al tema delle politiche ambientali e alla promozione di azioni volte al miglioramento della qualità del vivere e dell'abitare dei propri cittadini, ha promosso la redazione del "Regolamento per la disciplina delle modalità di incentivazione della qualità edilizia e dell'uso razionale delle risorse energetiche e idriche", che ha carattere di adesione volontaria.

Il Regolamento, disciplina le modalità di riduzione del contributo di costruzione per gli interventi edilizi, fino ad un massimo dell'80% per le ristrutturazioni e del 30% per

le nuove costruzioni, definendo i requisiti e le forme di incentivazione, al fine di promuovere la sostenibilità ambientale nel settore edilizio mediante l'adozione di soluzioni progettuali, di sistemi tecnologici e l'impiego di materiali costruttivi che riducano il consumo di energia e delle risorse idriche e che migliorino il comfort abitativo. I vantaggi quindi sono rivolti alla collettività ma anche ai singoli.

Gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire si possono così riassumere:

- tutela e conservazione del clima e dell'ambiente
- maggior attenzione alla qualità progettuale e costruttiva dell'edilizia
- innalzamento degli standard di comfort abitativo
- miglioramento del benessere e della salubrità degli ambienti.

La scelta è stata quella di adottare degli indicatori semplici, e la richiesta di una documentazione di agevole redazione, in modo da non ostacolare, né a livello di aggravio dell'iter procedurale né a livello di impegno economico, il committente che scelga di perseguire tale strada.

Dalla data di entrata in vigore del regolamento, il 20 di gennaio 2008, alla fine di agosto 2008, presso gli uffici

sono pervenute circa 25 pratiche per l'ottenimento dell'incentivo, per un ammontare complessivo di € 150.000 risparmiati, a livello di sconto sul contributo di costruzione, e questo è un dato concreto che conferma di aver operato nella giusta direzione. La maggior parte delle istanze ha utilizzato come parametri l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche alternative (soprattutto fotovoltaico e solare, con sporadici esempi di applicazioni di sonde geotermiche), mentre solo poche hanno previsto il risparmio delle risorse idriche (sistemi di raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione dei giardini) e l'introduzione di criteri di bioarchitettura (materiali biocompatibili e studi di bioclimatica).

Tutto il materiale relativo al regolamento è scaricabile dal sito internet all'indirizzo [www.comune-castelfranco.it](http://www.comune-castelfranco.it), e ulteriori chiarimenti possono essere richiesti presso l'Ufficio Edilizia Privata e presso l'Ufficio Ambiente negli orari di apertura al pubblico.

**I migliori auguri  
di buone feste a tutti!**

**Il Sindaco  
e l'Amministrazione  
Comunale  
di Castelfranco Veneto**



# Governo del territorio con il nuovo Piano di Assetto Territoriale

La promulgazione della nuova legge regionale urbanistica (legge regionale 23 aprile 2004, n. 11) ha aperto una importante stagione di rinnovamento e di innovazione della strumentazione di programmazione urbanistica e territoriale.

Sia la Regione Veneto che la Provincia di Treviso stanno concludendo l'elaborazione dei rispettivi Piani Territoriali di Coordinamento secondo l'impostazione della nuova legge urbanistica.

Contemporaneamente molti Comuni del Veneto stanno avviando le procedure per la formazione dei Piani di Assetto del Territorio, che assieme ai futuri Piani degli interventi costituiranno i nuovi Piani Regolatori Comunali secondo la nuova impostazione voluta dal legislatore regionale.

Su 581 Comuni del Veneto una ventina ha adottato il proprio P.A.T. e alcuni lo hanno visto approvato da parte della Regione Veneto. Altri 130 Comuni stanno predisponendo il documento preliminare per avviarne la fase di stesura.

All'interno di questo quadro anche il Comune di Castelfranco Veneto ha avviato le procedure per innovare la propria strumentazione urbanistica, ancorchè recentemente rinnovata con la Variante generale del 2004, per cogliere pienamente le nuove opportunità che la legge urbanistica offre.

La nuova legge offre nuovi strumenti di gestione del territorio che vanno dagli Accordi tra soggetti pubblici e privati, alla compensazione urbanistica, alla riquali-

ficazione ambientale mediante il credito edilizio, alla perequazione urbanistica, a nuove modalità di dimensionamento delle aree per servizi pubblici.

Alla Giunta Comunale è stato affidato il compito di elaborare un documento preliminare che contenga gli obiettivi generali e le scelte



*L'orizzonte castellano visto dal monoblocco dell'Ospedale*

strategiche di assetto del territorio che si intendono perseguire con il P.A.T.

Nelle scorse settimane la Giunta ha proceduto all'approvazione di questo documento e ora avvierà un processo trasparente e aperto alla partecipazione e consultazione sugli obiettivi e le scelte strategiche in particolare con le associazioni economiche e sociali portatrici di interessi sul territorio e con gli enti pubblici territoriali.

Questo documento è caratterizzato alla base dalle indicazioni e scelte urbanistiche di natura generale e strategica contenute nella recente variante generale al P.R.G. che è da ritenersi, in linea generale, rispondente alle esigenze del Comune nella gestione del territorio.

Inoltre, nel caso di Castelfranco Veneto dove l'offerta territoriale ha valenza sovracomunale, la pianificazione urbanistica riguarda contemporaneamente il livello locale e porsi all'interno di un quadro di riferimento a partire dai Comuni della "Castellana".

Il P.A.T. dovrà valorizzare la complessità territoriale nella direzione dello sviluppo sostenibile, della tutela e valorizzazione dei beni storico-culturali-ambientali da inserire nei processi di riqualificazione della vita degli insediamenti, ed affrontare i problemi urbanistici partendo dalle problematiche emergenti dal territorio, facendo corrispondere agli inevitabili incrementi dell'impegno di suolo, in gran parte già delineati nella recente Variante generale al P.R.G., un complessivo innalzamento

della qualità negli insediamenti futuri, e in generale una bilanciata previsione e attuazione di spazi e attrezzature a parco, a servizi pubblici e quant'altro necessario.

Gli aspetti ambientali saranno al centro del processo di pianificazione urbanistica che dovrà garantire uno sviluppo sostenibile che consenta alla generazione presente di soddisfare i propri bisogni senza compromettere le necessità delle generazioni future.

Si procederà quindi a verificare la compatibilità delle trasformazioni del suolo con la sicurezza e la tutela dell'integrità fisica e con l'identità culturale del territorio, con il miglioramento della qualità della vita, con il miglioramento del bilancio energetico degli edifici.